

Gesù è in continua intercessione per noi davanti al Padre. È la nostra forza di liberazione dal male, è la sorgente della nostra santificazione. A lui affidiamo noi stessi, le nostre famiglie, la Chiesa, i più bisognosi di misericordia.

- Gesù Signore, Agnello che togli i peccati del mondo...

ABBI PIETÀ DI NOI

- Tu che morendo hai distrutto la morte e risorgendo ci hai ridato la vita...
- Tu che ti sei offerto al Padre per la nostra salvezza...
- Tu che sei Vittima di espiazione per i nostri peccati...
- Tu che sei stato costituito Signore del cielo e della terra...
- Tu che sei il Forte contro ogni potenza di male...
- Nell'Eucaristia ci dai il Sangue dell'eterna Alleanza...
- Nella Parola ci comunichi luce e forza che liberano...
- Nel sacramento della confessione ci offri la certezza del perdono...

... (altre intenzioni)

Veniamo volentieri a incontrarti, Signore Gesù. Abbiamo bisogno di sperimentare la tua presenza che libera e salva, ci sottrae alla forza del male e ci dona la certezza del futuro. Il principe del mondo non può nulla contro di te (cf Gv 14,30).

Al Padre per noi hai chiesto: "Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal Maligno" (Gv 17,15). E siamo sicuri che così avviene e avverrà, perché tu sei con noi tutti i giorni sino alla fine del mondo (cf. Mt 28,20) e nessuno potrà mai strappare dalle tue mani quanti il Padre ti ha affidato (cf Gv 10,28).

Alla tua forza affidiamo i nostri cari e quanti sperimentano maggiormente la debolezza umana. A noi continua a dare una grande fiducia in te. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

Padre nostro

Nutrire la fede in Gesù significa fortificare il nostro cuore nella lotta contro il male e la tentazione. La lettura di qualche pagina del Vangelo è sempre un esercizio importante.



SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ

GESÙ INCONTRA UN UOMO POSSEDUTO DA UNO SPIRITO IMPURO

SONO DUE LE PAGINE SIGNIFICATIVE SU QUESTO INCONTRO:

MARCO 1,21-28 E LUCA 4,31-37

Un uomo liberato dall'oppressione del male! Fa parte dell'inizio del Vangelo di Marco e diventa un annuncio importante: se l'incontro con Gesù porta a questi risultati, di lui ci si può proprio fidare.

Non è senza importanza che la scena si svolga in una sinagoga e che Marco contrapponga l'autorità di Gesù a quella di scribi e farisei. La sinagoga è il luogo dell'ascolto e della preghiera, dove si sperimenta la presenza benevola di Dio. Ed è in Gesù che questa benevolenza diventa particolarmente efficace, liberatrice. Il suo è un insegnamento nuovo quanto a efficacia: parola che risana, libera dal male, crea un nuovo equilibrio, rende l'uomo immagine e somiglianza di Dio. È davvero una bella notizia! Il demonio vinto è costretto a fare, suo malgrado, una dichiarazione riguardante l'identità di Gesù, come il Santo di Dio. Questo titolo nella Chiesa delle origini fu una delle più antiche formule per designare la divinità di Cristo, che Pietro utilizza nella sua professione di fede: "Noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio" (Gv 6,69). Così Gesù, nella sua unione perfetta con Dio tre volte santo, è presente e opera oggi nella Chiesa e nel mondo.

PREGHIERA

Ti chiediamo, Signore, di venire in noi col tuo amore misericordioso e con la forza della tua Pasqua. Abbiamo bisogno di te che hai vinto il male e la morte.

Noi siamo fragili, incostanti, oppressi dal male che facciamo. I nostri propositi svaniscono in fretta, davanti alla fatica quotidiana. Sperimentiamo la tentazione e la suggestione del maligno, alla quale spesso non riusciamo a resistere.

Vieni a noi, tu che sei il Santo e il Forte. La tua presenza è vita, assicura il nostro futuro di figli di Dio, dà certezza della grazia più forte del male. Per il mistero della tua croce donaci libertà, rendici la gioia di essere salvati, sostienici con uno spirito generoso (cf Sal 51,14). Amen.

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

Se Gesù così opera, vuol dire che in lui è operante la potenza liberatrice di Dio (cf Lc 11,20). Prescindendo dalla mentalità del tempo, che legava alcune forme di malattia mentale all'influsso diretto del diavolo, rimane vero che la situazione dell'uomo è fragile, incline a soggiacere alla forza del male; e che il male non viene solo dall'uomo, ma dietro diverse sue manifestazioni sta il nemico per eccellenza, il di-

struttore della creazione. Alla forza del maligno, risponde solo la potenza di Dio. C'è una liberazione necessaria da chiedere e ottenere (Liberaci dal male/maligno), che Gesù opera con la sua presenza salvifica.

Il male opprime, rende schiavi. Gesù smaschera il male, è luce che fa emergere ciò che davvero c'è nel cuore dell'uomo, è forza di liberazione e nuova creazione anche per noi oggi.

Marco 1,21-28

²¹Giunsero a Cafàrnao e subito Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. ²²Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. ²³Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, ²⁴dicendo: "Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!". ²⁵E Gesù gli ordinò severamente: "Taci! Esci da lui!". ²⁶E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

²⁷Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: "Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!". ²⁸La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

*Gesù libera dall'oppressione, dal male; la sua presenza è benevolenza e perdono; desidera incontrare tutti per partecipare a tutti queste grandi realtà.
Prega e chiedi lo Spirito per conoscere maggiormente Gesù.*

RIFLETTI... L'incontro di Gesù con l'uomo posseduto dallo spirito impuro contiene un messaggio di grande attualità, dato l'anelito di liberazione e di libertà che è presente nel cuore di tutti. Paolo riconosce: "Io so infatti che in me non abita il bene: in me c'è il desiderio del bene, ma non la capacità di attuarlo; infatti io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio" (Rm 7,18-19). Ma per mezzo di Gesù avviene la vittoria sul male e sul peccato (v. 25).

Questo brano di Marco presenta la lotta che Gesù conduce contro il male/maligno. L'indemoniato si rivolge a Gesù con un atteggiamento di difesa e cerca, se possibile, di passare all'attacco. Ma deve cedere perché Gesù è più forte (cf Mc 3,27). Questa convinzione fa parte della fede cristiana. In Gesù troviamo liberazione e difesa, se rimaniamo agganciati a lui. Ciò avviene senz'altro attraverso la preghiera e l'ascolto della Parola, ma soprattutto con il sacramento della confessione: "Se dunque il Figlio vi libererà, sarete liberi davvero" (Gv 8,36).

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. "Giunsero a Cafàrnao e subito Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava: ed erano stupiti del suo insegnamento".

Ogni sabato, nella Sinagoga, insieme alla sua gente, Gesù ascolta la Parola dei Profeti e dona un insegnamento che suscita stupore. Scelta necessaria anche oggi per chi voglia vivere da figlio di Dio nella sua Chiesa. Ne senti l'esigenza? Ti assumi fedelmente questo impegno, anche quando costa? Cerchi la Parola di Dio, unica luce che svela il senso della vita, dà la gioia di essere cristiani, mantiene sulla strada del bene?

2. "Un uomo posseduto da uno spirito impuro cominciò a gridare: Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio".

Chi è quest'uomo posseduto da uno spirito impuro? È in grave disagio e turbamento. Perché si contrappone a Gesù, pur sapendo che è il santo di Dio? Chi fa il male, odia la luce, ricorda il Vangelo. Il male crea un cerchio di autodifesa. Il pericolo reale è lasciarti accerchiare dal male, indurire nel peccato.

3. "E Gesù gli ordinò severamente: Taci! Esci da lui! E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui".

Gesù spezza l'accerchiamento dal male. La sua Parola è forte e liberatrice. Ci credi e glielo chiedi? Oppure non te ne dai pensiero? È grande fatica staccarsi dal male: nessuno ci riesce da sé. Ricorri a Gesù con il sacramento della confessione? Preghi per avere la grazia del perdono? O ti lasci prendere dalla pigrizia?

4. "Tutti furono presi da timore: Che è mai questo? Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono".

C'è in te lo stupore che Gesù abbia il potere di liberare dal male e dal maligno? Ne avverti la grandezza e la necessità per noi? Te ne rallegri, lodandolo? Solo attraverso l'ascolto della Parola e la celebrazione della liturgia si mantiene vivo il senso della fede e della vita cristiana. Partecipi volentieri agli incontri della comunità cristiana?

5. "La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea".

È necessario dire, testimoniare che Gesù risorto è presente. Tante persone aspettano questo messaggio. Ti viene spontaneo comunicare la tua fede e gioire del perdono di Dio? Senti l'esigenza che tutti lo sappiano?

Quante persone bisognose non conoscono la gioia del perdono, non sanno cosa vuol dire avere il cuore pieno dell'amore di Dio. Prega per questo; sostieni la catechesi della parrocchia; aiuta a conoscere Gesù.